



UNIONE DEI COMUNI  
DEL DISTRETTO  
CERAMICO

■  
FIORANO MODENESE - FORMIGINE - FRASSINORO  
MARANELLO - MONTEFIORINO - PALAGANO  
PRIGNANO SULLA SECCHIA - SASSUOLO

## **Nota Integrativa**

### **Bilancio di Previsione 2016 -2018**



## **Indice**

1. Premessa .....	5
2. Gli equilibri di bilancio.....	5
L'equilibrio generale di bilancio .....	6
L'equilibrio della parte corrente.....	7
L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio .....	8
L'equilibrio tra entrate e spese finali .....	9
3. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio .....	10
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa .....	10
Titolo 2 – I Trasferimenti correnti .....	11
Titolo 3 – Le Entrate Extratributarie.....	13
Titolo 1 – La Spesa Corrente.....	16
Analisi della spesa per missioni e programmi .....	18
Titolo 4 Spesa - Rimborso di prestiti .....	20
Le Entrate in conto capitale .....	21
Titolo 6 – Prestiti .....	21
Titolo 2 - Spese investimento .....	23
4. Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali .....	24
5. Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità.....	24
6. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2015 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2015 .....	26
8. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili .....	27
9. Investimenti stanziati nel bilancio di previsione in mancanza del relativo cronoprogramma .....	27
10. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti .....	28
11. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata .....	28
12. Elenco enti e organismi strumentali.....	28
13. Elenco delle partecipazioni possedute.....	29



## 1. Premessa

Il Bilancio di Previsione 2016 – 2018 rappresenta un punto di svolta nella rappresentazione delle politiche finanziarie dell'ente in quanto è il primo bilancio autorizzatorio costruito secondo il principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011 e sulla base degli schemi di cui all'allegato 9 del medesimo decreto.

Le principali innovazioni rispetto al previgente sistema di bilancio, oltre a quelle riguardanti il Documento Unico di programmazione, sono le seguenti:

- unificazione del bilancio annuale e del bilancio pluriennale in un unico documento a valenza triennale;
- introduzione del bilancio di cassa per la prima annualità;
- classificazione delle spese in missioni e programmi e delle entrate in titoli e tipologie;
- previsioni di spesa ed entrata costruite considerando il principio della competenza finanziaria potenziata il quale comporta che le obbligazioni giuridiche attive e passive siano registrate nelle scritture contabili nell'anno in cui l'obbligazione sorge, ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili) con la conseguente necessità di introduzione del Fondo Pluriennale Vincolato e del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

La struttura del bilancio armonizzato è molto più sintetica rispetto al vecchio schema, pertanto il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede al punto 9.3 la stesura della **nota integrativa al bilancio di previsione**, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio stesso.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

## 2. Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio da rispettare nella programmazione e gestione del bilancio sono:

- l'equilibrio generale;
- l'equilibrio della parte corrente;
- l'equilibrio della parte in conto capitale.

La disciplina del "Pareggio di bilancio" introdotta dalla legge di Stabilità 2016 non si applica (al pari del patto di stabilità) alle Unioni di Comuni.

Di seguito la dimostrazione degli equilibri relativi al Bilancio 2016 – 2018.



### **L'equilibrio della parte corrente**

L'art. 162 comma 6 del Tuel impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata siano almeno sufficienti a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I), comprensivi di eventuali quote del fondo pluriennale vincolato in spesa, e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente (titolo 4).

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che, sommato al risultato della gestione in conto capitale, determinano il risultato della gestione di competenza.

Il rispetto degli equilibri di parte corrente è dimostrato nella seguente tabella:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				Cassa 2016
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	
<b>Entrate</b>					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	55.808,15	151.046,00	153.416,31	44.250,31	
Tributarie		2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Trasferimenti correnti	13.398.640,57	13.995.035,83	14.004.610,45	14.004.610,45	19.008.042,41
Extratributarie	2.827.562,10	385.784,00	412.207,00	412.207,00	1.015.308,76
Avanzo di amministrazione Proventi oneri di urbanizzazione		178.000,00			
<b>Totale entrate</b>	<b>16.282.010,82</b>	<b>14.711.865,83</b>	<b>14.572.233,76</b>	<b>14.463.067,76</b>	<b>20.025.351,17</b>
<b>spese</b>					
Spese correnti	16.282.010,82	14.711.865,83	14.572.233,76	14.463.067,76	18.978.485,00
Rimborso prestiti					
<b>totale spese</b>	<b>16.282.010,82</b>	<b>14.711.865,83</b>	<b>14.572.233,76</b>	<b>14.463.067,76</b>	<b>18.978.485,00</b>
<b>Differenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

### **L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio**

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria prevede che le spese di investimento previste al titolo 2 e 3 devono essere pari alle risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Per la parte capitale gli equilibri sono i seguenti:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				Cassa 2016
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	
<b>Entrate</b>					
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	545.050,89				
Proventi oneri urbanizzazione, contributi c/capitale, alienazioni	443.734,73	608.720,00	255.000,00	255.000,00	898.482,22
Entrate da riduzione di attività finanziarie					
Indebitamento	0,00	0,00			
Avanzo di amministrazione	30.000,00				
<b>Totale entrate</b>	<b>1.018.785,62</b>	<b>608.720,00</b>	<b>255.000,00</b>	<b>255.000,00</b>	<b>898.482,22</b>
<b>spese</b>					
Spese conto capitale	1.018.785,62	608.720,00	255.000,00	255.000,00	1.393.798,06
<b>totale spese</b>	<b>1.018.785,62</b>	<b>608.720,00</b>	<b>255.000,00</b>	<b>255.000,00</b>	<b>1.393.798,06</b>
<b>Differenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	



*L'equilibrio tra entrate e spese finali*

EQUILIBRIO GENERALE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				Cassa 2016
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	
<b>Entrate</b>					
Tributarie	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Trasferimenti correnti	13.398.640,57	13.995.035,83	14.004.610,45	14.004.610,45	0,00
Extratributarie	2.827.562,10	385.784,00	412.207,00	412.207,00	19.008.042,41
Proventi oneri urbanizzazione, contributi c/capitale, alienazioni	443.734,73	608.720,00	255.000,00	255.000,00	898.482,22
Indebitamento					
Entrate da riduzione di attività finanziarie					0,00
Avanzo di amministrazione	30.000,00	178.000,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	600.859,04	151.046,00	153.416,31	44.250,31	
<b>Totale entrate</b>	<b>17.300.796,44</b>	<b>15.320.585,83</b>	<b>14.827.233,76</b>	<b>14.718.067,76</b>	<b>19.908.524,63</b>
<b>spese</b>					
Spese correnti	16.282.010,82	14.711.865,83	14.572.233,76	14.463.067,76	18.978.485,00
Spese conto capitale	1.018.785,62	608.720,00	255.000,00	255.000,00	1.393.798,06
Spese per incremento di attività finanziarie					
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>totale spese</b>	<b>17.300.796,44</b>	<b>15.320.585,83</b>	<b>14.827.233,76</b>	<b>14.718.067,76</b>	<b>20.372.283,06</b>
<b>Differenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

### 3. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

#### **Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Appartengono a questo titolo le entrate tributarie.

L'Unione non ha entrate tributarie proprie, pur avendo la funzione relativa alla gestione dell'imposta di pubblicità e affissioni.

La relativa convenzione lascia in capo ad ogni Comune la potestà impositiva e regolamentare. Di fatto quindi ogni Ente continua ad incassare le proprie imposte.

L'unica voce di entrate tributarie è relativa alla tassa di concorso.

ENTRATE TITOLO 1	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				Var %
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	
Imposte, tasse e proventi assimilati		2.000,00	2.000,00	2.000,00	
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00		
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondi perequativi da Amministrazioni centrali					
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	

**Titolo 2 – I Trasferimenti correnti**

ENTRATE  TITOLO 2	PROGRAMMAZIONE  PLURIENNALE				Var  %
	Anno	Anno	Anno	Anno	
	2015	2016	2017	2018	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	13.398.640,57	13.131.369,42	13.344.972,45	13.344.972,45	-1,99%
Trasferimenti correnti da famiglie		0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da imprese		863.666,41	659.638,00	659.638,00	
Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private		0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo					
<b>TOTALE</b>	<b>13.398.640,57</b>	<b>13.995.035,83</b>	<b>14.004.610,45</b>	<b>14.004.610,45</b>	<b>4,45%</b>

**Trasferimenti da amministrazioni pubbliche**

I trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche ricomprendono le seguenti entrate:

- i trasferimenti dallo Stato, il cui importo è assolutamente residuale rispetto al totale dei trasferimenti, ed è relativo alla quota per la gestione delle funzioni delegate e per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati;
- i contributi della Regione che finanziano per lo più la funzione sociale unitamente a quelli erogati dall'USL per il Fondo regionale della non Autosufficienza e per il rimborso oneri prestazioni sanitarie ;
- i contributi dei comuni che finanziano la funzioni trasferite le cui spese non trovano totale copertura dalle altre entrate.

**Trasferimenti da imprese**

Nei trasferimenti da impresa vengono riclassificate le risorse che la Fondazione Cassa Risparmio di Modena (e la Fondazione Lucchese nel 2015) riconosce all'Unione per interventi dei servizi sociali a sostegno del reddito nei confronti dei cittadini in disagio economico.

**Titolo 2 – Analisi per categoria**

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento della col. 2 rispetto col 1
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	
	1	2	3	4	5
Trasferimenti statali per funzioni delegate	79.650,00	82.118,41	82.118,41	82.118,41	3,10%
Trasferimenti statali per accoglienza minori non accompagnati	172.065,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	-85,47%
Trasferimenti regionali per funzioni gestite in unione	316.688,01	328.799,96	324.299,96	324.299,96	3,82%
Trasferimenti regionali per interventi socio assistenziali	1.561.411,50	1.287.908,63	1.287.908,63	1.287.908,63	-17,52%
Trasferimenti regionali per centri per le famiglie e coordinamento pedagogico	0,00	32.722,00	32.722,00	32.722,00	
Trasferimenti regionali per sostegno locazioni	338.181,78	109.981,87	109.981,87	109.981,87	-67,48%
Trasferimenti regionali per funzioni montane	19.990,00	19.990,00	19.990,00	19.990,00	0,00%
Contributi provinciali per funzioni socio assistenziali	210.003,19	225.000,00	225.000,00	225.000,00	7,14%
Trasferimenti provinciali per gestioni sub ambito	26.519,83	12.200,00	12.200,00	12.200,00	-54,00%
USL - trasferimenti per prestazioni sanitarie e FRNA	628.441,26	529.467,95	529.467,95	529.467,95	-15,75%
Contributo dai comuni del Distretto per attività socio assistenziali	7.288.103,95	7.308.927,72	7.414.767,87	7.414.767,87	0,29%
Contributi dai comuni del distretto per gestione sia	1.687.430,00	1.780.663,96	1.780.663,96	1.780.663,96	5,53%
Contributi dai comuni del distretto per service e spese generali	367.143,32	405.355,00	405.355,00	405.355,00	10,41%
Contributi dai comuni del distretto per funzioni pubblicità e affissioni	170.100,00	160.175,00	167.675,00	167.675,00	-5,83%
Contributi da comuni per servizio protezione civile	7.125,00	9.565,00	9.565,00	9.565,00	34,25%
Trasferimenti da comuni per centro per le famiglie e coordinamento 0 -6	105.559,80	280.136,70	344.075,00	344.075,00	165,38%
Trasferimenti da comuni sub ambito per funzioni associate	261.906,36	196.875,00	196.875,00	196.875,00	-24,83%

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento della col. 2 rispetto col 1
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	
	1	2	3	4	5
Trasferimenti da comuni per sismica		12.020,00	16.027,00	16.027,00	
Trasferimenti da comuni per centrale unica di committenza		216.830,42	233.815,00	233.815,00	
Trasferimenti comuni per suap	155.371,57	188.447,80	208.280,80	208.280,80	21,29%
Trasferimenti da FCRMO finanziamento attività socio assistenziale		863.666,41	659.638,00	659.638,00	#DIV/0!
Trasferimenti da enti diversi	2.950,00	4.184,00	4.184,00	4.184,00	41,83%
<b>Totale</b>	<b>13.398.640,57</b>	<b>13.995.035,83</b>	<b>14.004.610,45</b>	<b>14.004.610,45</b>	<b>4,45%</b>

- La stima dei trasferimenti statali per minori non accompagnati è stata effettuata in modo prudentiale. L'importo del 2015 è frutto di riparti effettuati su fondi degli anni precedenti ed erogati durante dell'esercizio scorso. Ad oggi non è possibile né stimare lo stanziamento a livelli ministeriale né la quota di partecipazione dell'ente al riparto.

- L'importo dei trasferimenti regionali per il Fondo della Non Autosufficienza e di quelli dell'Usl sono in diminuzione per effetto dell'entrata a regime dell'accreditamento dei servizi di assistenza domiciliare. Da maggio 2015 il gestore dei servizi incassa le rette dagli utenti e la quota di fondo dalla Regione e dall'USL. Sul bilancio dell'Unione viene stanziata di fatto la differenza tra la spesa del servizio e le entrate ora incassate dal gestore, mentre fino a maggio 2015 transitavano sul bilancio dell'ente.

- L'incremento dei trasferimenti per la funzione relativa ai centri per le famiglie al coordinamento 0-6 aumenta in quanto dal 2016 la relativa spesa grava sul bilancio per tutta l'annualità, mentre nel 2015 l'impatto era di soli pochi mesi essendo stata trasferita la funzione da settembre.

-Dal 2016 a bilancio transiteranno ulteriori due funzioni: la centrale unica di committenza e la sismica per le quali sono state previste le relative spese ed entrate.

**Titolo 3 – Le Entrate Extratributarie**

ENTRATE TITOLO 3	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				Var %
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	224.495,24	222.784,00	249.207,00	249.207,00	-0,76%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.400,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	25,00%
Interessi attivi					
Altre entrate da redditi di capitale					
Rimborsi e altre entrate correnti	2.600.666,86	160.000,00	160.000,00	160.000,00	-93,85%
<b>TOTALE</b>	<b>2.827.562,10</b>	<b>385.784,00</b>	<b>412.207,00</b>	<b>412.207,00</b>	<b>-86,36%</b>

**Titolo 3 – Analisi categorie**

ENTRATE TITOLO 3	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				Var %
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	
Rette	129.745,86	54.312,00	54.312,00	54.312,00	-58,14%
Diritti di segreteria	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	0,00%
Diritti per pratiche suap e sismica	2.500,00	81.772,00	108.195,00	108.195,00	3170,88%
Sanzioni	2.400,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	25,00%
Fondo lucchese e Fondazione cassa risparmio di Modena	690.000,00				
Da estinzione Ipab Castiglioni e Stradi	1.883.225,80				-100,00%
Quota utilizzo struttura Stradi	37.500,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	326,67%
Quota utilizzo centri diurni disabili	45.500,00	45.500,00	45.500,00	45.500,00	0,00%
Rimborsi diversi	18.690,44	23.200,00	23.200,00	23.200,00	
<b>TOTALE</b>	<b>2.827.562,10</b>	<b>385.784,00</b>	<b>412.207,00</b>	<b>412.207,00</b>	<b>-86,36%</b>

### ***Proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi e dalla gestione dei beni***

Si riduce la previsione relativa alle rette. Da maggio 2015 per effetto dell'accREDITAMENTO le rette dell'assistenza domiciliare vengono incassate dal gestore del servizio.

Rimangono in campo all'Unione le rette per il servizio nido dei comuni del Sub ambito e le rette del trasporto assistito.

Si incrementano gli introiti per i diritti per effetto del trasferimento della funzione sismica. Da aprile 2016 (incassi a regime quindi nel 2017) l'Unione incasserà gli oneri istruttori relativi alle pratiche della sismica.

Si evidenzia che per effetto della nuova riclassificazione di bilancio introdotta con l'armonizzazione dei sistemi contabili, gli introiti relativi alle quote della FRCMO e Lucchese, riconosciute all'Unione per attività sociali, dal 2016 sono riclassificati nei trasferimenti.

Nel corso del 2015 per effetto dell'estinzione delle due Ipab (Castiglioni e Stradi) l'Unione è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi in essere delle due strutture. Ciò ha comportato l'iscrizione a bilancio dei relativi crediti (in entrata) e debiti (in uscita).

Essendo tale operazione di natura straordinaria, l'impatto è solo sul 2015.

L'introito relativo all'utilizzo della struttura ex Ipab Stradi ( a regime dal 2016, in quanto nell'annualità 2015 ha impattato per soli 3 mesi), è destinato ad alimentare un fondo , così come previsto dalla delibera di giunta unione 31/2015 con la quale si dava mandato di introitare le somme dovute da parte del gestore accreditato per il suo utilizzo, per tutta la durata dell'accREDITAMENTO, e destinando prioritariamente dette somme agli eventuali interventi di manutenzione straordinaria che dovessero rendersi necessari per garantire la corretta conservazione dell'immobile stesso.

## Titolo 1 – La Spesa Corrente

Le spese correnti classificate secondo il livello delle missioni/programmi sono riassunte nel prospetto a confronto con l'esercizio 2015

SPESA PER MISSIONI		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	
						%
<b>Missione 1</b>		<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>				
Progr	1	Organi istituzionali				
	2	82.838	80.718	97.423	97.423	-2,56%
	3	131.395	128.255	129.206	129.206	-2,39%
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali				
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali				
	6	78.752	170.314	201.605	201.605	116,27%
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile				
	8	1.745.061	1.857.950	1.857.950	1.857.950	6,47%
	10	2.100	7.495	7.495	7.495	256,90%
	11	524.542	653.748	670.733	670.733	24,63%
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 1</b>		<b>2.564.688</b>	<b>2.898.480</b>	<b>2.964.411</b>	<b>2.964.411</b>	<b>13,01%</b>
<b>Missione 3</b>		<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>				
Progr	1	127.143	105.809	105.809	105.809	-16,78%
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 3</b>		<b>127.143</b>	<b>105.809</b>	<b>105.809</b>	<b>105.809</b>	<b>-16,78%</b>
<b>Missione 4</b>		<b>Istruzione e diritto allo studio</b>				
Progr	1	Istruzione prescolastica				
	2	Altri ordini di istruzione non universitaria				
	6	Servizi ausiliari all'istruzione				
	7	Diritto allo studio				
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 4</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>Missione 5</b>		<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>				
Progr		Valorizzazione dei beni di interesse storico				
		Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale				
		8.000	4.000			-50,00%
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 5</b>		<b>8.000</b>	<b>4.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-50,00%</b>
<b>Missione 6</b>		<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>				
Progr	1	Sport e tempo libero				
	2	Giovani				
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 6</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	



SPESA PER MISSIONI			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
			Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	%
<b>Missione 7</b>	<b>Turismo</b>						
Progr	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	15.280	15.400	14.900	14.900	0,79%
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 7</b>			<b>15.280</b>	<b>15.400</b>	<b>14.900</b>	<b>14.900</b>	<b>0,79%</b>
<b>Missione 8</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>						
Progr	1	Urbanistica e assetto del territorio					
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare					
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 8</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>Missione 9</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>						
Progr	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale					
	3	Rifiuti	19	19	19	19	0,00%
	4	Servizio idrico integrato					
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	23.490	33.290	33.290	33.290	41,72%
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 9</b>			<b>23.509</b>	<b>33.309</b>	<b>33.309</b>	<b>33.309</b>	<b>41,69%</b>
<b>Missione 10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>						
Progr	2	Trasporto pubblico locale					
	5	Viabilità e infrastrutture statali					
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 10</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>Missione 11</b>	<b>Soccorso civile</b>						
Progr		Sistema di protezione civile	9.565	9.565	9.565	9.565	0,00%
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 11</b>			<b>9.565</b>	<b>9.565</b>	<b>9.565</b>	<b>9.565</b>	<b>0,00%</b>
<b>Missione 12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>						
Progr	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.887.168	1.804.696	1.816.501	1.816.501	-37,49%
	2	Interventi per la disabilità	3.061.081	3.091.838	3.095.482	3.095.482	1,00%
	3	Interventi per gli anziani	2.362.406	693.696	539.550	430.384	-70,64%
	4	Interventi per l'inclusione	2.158.357	2.213.378	2.057.350	2.057.350	2,55%
	5	Interventi per le famiglie	78.427	277.063	375.249	375.249	253,28%
	6	Interventi per il diritto alla casa	658.583	357.814	357.814	357.814	-45,67%
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1.925.896	2.659.616	2.627.759	2.627.759	38,10%
	8	Cooperazione e associazionismo					
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale					
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 12</b>			<b>13.131.918</b>	<b>11.098.100</b>	<b>10.869.704</b>	<b>10.760.538</b>	<b>-15,49%</b>
<b>Missione 13</b>	<b>Tutela della salute</b>						
Progr	7	Ulteriori spese in materia sanitaria					
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 13</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	

SPESA PER MISSIONI			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
			Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	
							%
<b>Missione</b>	<b>14</b>	<b>Sviluppo economico</b>					
Progr	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	3.000	3.000	3.000	3.000	0,00%
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	314.848	337.812	365.145	365.145	7,29%
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 14</b>			<b>317.848</b>	<b>340.812</b>	<b>368.145</b>	<b>368.145</b>	<b>7,22%</b>
<b>Missione</b>	<b>15</b>	<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>					
Progr	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro					
	2	Formazione professionale		600	600	600	
	3	Sostegno all'occupazione					
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 15</b>			<b>0</b>	<b>600</b>	<b>600</b>	<b>600</b>	
<b>Missione</b>	<b>17</b>	<b>Energia e diversificazione</b>		0	0	0	
Progr	1	Fonti energetiche		0	0	0	
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 17</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>Missione</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>					
Progr	1	Fondo di riserva	45.000	45.000	45.000	45.000	0,00%
	2	Fondo crediti dubbia esigibilità	2.560	790	790	790	-69,14%
	3	Altri fondi	37.500	160.000	160.000	160.000	326,67%
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 20</b>			<b>85.060</b>	<b>205.790</b>	<b>205.790</b>	<b>205.790</b>	<b>141,94%</b>
<b>Totale</b>			<b>16.283.011</b>	<b>14.711.866</b>	<b>14.572.234</b>	<b>14.463.068</b>	<b>-9,65%</b>

## **Analisi della spesa per missioni e programmi**

Le variazioni per missioni/programma in alcuni casi sono determinate dalla diversa classificazione della spesa richiesta dalla contabilità armonizzata che hanno comportato lo spostamento tra programmi. Di seguito si analizzano le variazioni per le missioni/programma più significative:

**-Ufficio tecnico e altri servizi generali** : l'incremento è dovuto al conferimento, previsto per i primi mesi del 2016, rispettivamente della funzione relativa alla sismica e della centrale unica di committenza.

-All'interno della missione **“diritti sociali, politiche sociali e famiglia”** la variabilità tra i programmi 2015 e triennio 2016-2018 risente della riclassificazione del bilancio secondo i criteri definiti dall'armonizzazione contabile, a pieno regime dal 2016.

La spesa 2015 risente dell'impatto legato all'estinzione delle due Ipab (Castiglioni e Stradi) che hanno comportato un'iscrizione in spesa corrente di somme pari a 1,8 milioni di euro, per effetto del subentro dell'Unione in tutti i rapporti attivi e passivi in essere al momento dell'estinzione.

Nel 2016 sono “a pieno regime” le attività legate alle funzioni del centro per le famiglie e del coordinamento 0-6, trasferite in Unione da settembre 2015.

Prudenzialmente non sono stati previsti contributi regionali al sostegno delle locazioni di pari importo a quelli riconosciuti nel 2015.

- **Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori e Reti e altri servizi di pubblica utilità**: all'interno di questa missione rientrano le spese dello Sportello Unico delle attività Produttive previste in aumento per la necessità di potenziare l'organico attraverso l'incremento di unità di personale distaccate dai comuni.

- **Fondi e accantonamenti**: nel programma “altri fondi” confluisce la quota che il gestore dell'ex Ipab Stradi riconosce all'Unione per l'utilizzo della struttura. In base a quanto definito nella delibera di giunta 31/2015 tali somme devono essere accantonate e prioritariamente destinate agli eventuali interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile. Tali somme se non destinate nel corso dell'esercizio, originano avanzo vincolato.

## SPESA CORRENTE PER MACROAGGREGATO

SPESA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	1	2	3	4
Redditi da lavoro dipendente	3.149.214,11	596.573,25	618.486,57	618.486,57
Imposte e tasse a carico dell'ente	33.703,01	41.218,04	43.205,03	43.205,03
Acquisto di beni e servizi	6.136.797,81	5.969.373,05	6.002.213,20	5.929.213,20
Trasferimenti correnti	5.090.100,99	4.833.040,01	4.569.419,90	4.533.253,90
Trasferimenti di tributi	0,00			
Interessi passivi	14.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.680,32	2.962.371,48	3.029.619,06	3.029.619,06
Altre spese correnti	1.854.514,58	258.290,00	258.290,00	258.290,00
	<b>16.283.010,82</b>	<b>14.711.865,83</b>	<b>14.572.233,76</b>	<b>14.463.067,76</b>

Si ricorda che la spesa 2015 risente dell'operazione di estinzione delle due Ipab (Castiglioni e Stradi) il cui impatto è stato di 1,8 milioni di euro.

Dal punto di vista della riclassificazione, anche la suddivisione della spesa in macroaggregato risente fortemente dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili.

Dal 2016 alla voce **redditi da lavoro dipendente** deve essere riclassificata solo la spesa relativa agli stipendi che eroga l'ente. I rimborsi per personale distaccato o comandato deve devono essere riclassificati nel macroaggregato "**rimborsi e poste correttive delle entrate**".

### Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- lo stanziamento di competenza relativo al fondo di riserva ammontante ad euro 45 mila pari allo 0,30 % del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi (0,3%) e massimi (2%) indicati dall'art. 166 del Tuel;
- l'accantonamento della quota di 160 mila euro riconosciuta dal gestore per l'utilizzo del fabbricato ex Opera Pia Stradi

### Titolo 4 Spesa - Rimborso di prestiti

Non avendo contratto debiti, non è previsto alcuno stanziamento al titolo 4 della spesa.

## Le Entrate in conto capitale

ENTRATE CONTO CAPITALE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>Titolo 4</b>				
Proventi oneri urbanizzazione				
Contributi c/capitale da enti settore pubblico	443.734,73	608.720,00	255.000,00	255.000,00
Contributi c/capitale da privati				
Alienazioni patrimoniali				
Entrate c/capitale diverse				
<b>Titolo 5</b>				
Entrate da riduzione di attività finanziarie				
<b>Titolo 6</b>				
Indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>443.734,73</b>	<b>608.720,00</b>	<b>255.000,00</b>	<b>255.000,00</b>

### Le Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti da parte dei comuni e della Regione per 608 mila euro per l'annualità 2016.

Nel 2016 i comuni finanzieranno investimenti informatici per 270.120 mentre sono stimati finanziamenti regionali e comunali per interventi sul sub ambito montano per un importo di 338.600

### Titolo 6 – Prestiti

Nel titolo 6 non vengono effettuate previsioni in quanto non si prevede di contrarre mutui.

Il Testo unico degli enti locali condiziona la possibilità di contrarre mutui al fatto che l'importo degli interessi passivi (compresi quelli sulle fidediussioni prestate) non superi l'8% delle entrate correnti del penultimo anno.

Di seguito la ricostruzione del limite massimo di indebitamento autorizzabile.

<b>Limite indebitamento</b>			
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Interessi passivi	51.000	51.000	51.000
interessi "garantiti" con fideiussioni dall'unione su prestiti contratti da altri soggetti			
<b>totale</b>	<b>51.000</b>	<b>51.000</b>	<b>51.000</b>
Entrate correnti penultimo anno precedente (2014-2015-2016)	9.154.965	16.283.011	14.616.866
Interessi/entrate correnti	0,56%	0,31%	0,35%
<i>Limite max art 204 tuel</i>	<i>10%</i>	<i>10%</i>	<i>10%</i>
<i>Limite massimo indebitamento (hp tassi 5%)</i>	<i>18.309.930</i>	<i>32.566.022</i>	<i>29.233.732</i>

## Titolo 2 - Spese investimento

Le spese per investimenti previste nel 2016 ammontano ad euro 603 mila euro di cui 270 mila per l'informatizzazione e 338 per interventi nel subambito montano.

La previsione del 2015 risente dell'operazione di riaccertamento straordinaria dei residui effettuata in occasione del consuntivo 2014, che ha comportato lo "slittamento" al 2015 di stati di avanzamento (finanziati nelle annualità precedenti) per 545 mila euro (che trovano finanziamento in entrata attraverso la voce del fondo pluriennale vincolato)

SPESA PER MISSIONI	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Servizi istituzionali, generali e di gestione	495.281,06	270.120,00	250.000,00	250.000,00
Ordine pubblico e sicurezza				
Istruzione e diritto allo studio				
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Turismo				
Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	188.678,10	33.600,00	5.000,00	5.000,00
Trasporti e diritto alla mobilità	337.326,46	300.000,00		
Soccorso civile				
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.500,00			
Tutela della salute				
Sviluppo economico				
Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Energia e diversificazione				
<b>Totale</b>	<b>1.026.785,62</b>	<b>603.720,00</b>	<b>255.000,00</b>	<b>255.000,00</b>

#### **4. Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali**

Ai sensi del nuovo principio contabile di cui al d.lgs. 118/2011 l'ente ha proceduto ad effettuare una ricognizione dei contenziosi in essere dalla quale non risultano passività potenziali probabili.

A decorrere dal 2015 l'ente deve procedere ai sensi della legge 147/2013 ad effettuare accantonamenti per perdite su società e organismi partecipati. Gli organismi partecipati dall'Ente non registrano perdite e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

#### **5. Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità**

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011), in fase di previsione per i crediti di dubbia e difficile esazione deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto fondo è da intendersi come un fondo teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDE per:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fidejussione;
- c) le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Come già evidenziato l'accantonamento minimo previsto per il 2016 è del 55%, per il 2017 il 70%, l'85% per il 2017 e il 100% per il 2018.

Vista l'esiguità della somma si è ritenuto stanziare per il triennio il 100% dell'importo.



DESCRIZIONE	CALCOLO FCDE (SI/NO)	ANNOTAZIONI	STANZIAMENTO FCDE BILANCIO 2016	STANZIAMENTO FCDE BILANCIO 2017	STANZIAMENTO FCDE BILANCIO 2018
TASSA CONCORSI	NO	Tributo accertato per cassa	0	0	0
<b>Totale Tipologia Imposta e tasse e proventi assimilati</b>			-	-	-
Contributi statali , regionali, provinciali e da comuni	NO	Trasferimento da P.A.			
<b>Totale Tipologia Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>			0	0	0
Diritti di segreteria	NO	Accesso al servizio prepagato			
Proventi servizi mensa	SI	Media semplice			
Proventi asilo nido	SI	Media semplice			
Proventi da trasporto assistito	SI	Media semplice	790	790	790
<b>Totale Tipologia Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>			<b>790</b>	<b>790</b>	<b>790</b>
Introiti e rimborsi diversi	NO	Provento accertato per cassa	-	-	-
<b>Totale Tipologia Rimborsi e altre entrate correnti</b>			-	-	-
<b>TOTALE</b>			<b>790</b>	<b>790</b>	<b>790</b>

## 6. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2015 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2015

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio evidenzia la formazione di un avanzo di amministrazione di 1,4 milioni di euro derivante dall'avanzo rilevato il sede di riaccertamento straordinario dei residui per euro 800mila incrementato dall'accantonamento al FCDE previsto nel 2015.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal d.lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Le risultanze del risultato di amministrazione presunto e l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate sono le seguenti:

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015</b>		
	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015</b>	<b>740.921,95</b>
	<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>	<b>600.859,04</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015</b>	<b>0,00</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	24.325.192,00
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	24.431.624,00
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	0,00
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016</b>	<b>634.489,95</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	151.046,00
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015</b>	<b>483.443,95</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	5.000,00
	Fondo indennità di fine mandato al 31/12/2015	
	Passività potenziali	106.000,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>111.000,00</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	347.522,00
	Altri vincoli da specificare	
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>347.522,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>24.921,95</b>

## 7. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2015

Con delibera di Giunta Unione nr 31/2015 ad oggetto: "Percorso di estinzione delle Ipab Stradi e Castiglioni e di accreditamento dei rispettivi servizi di casa residenza anziani e centro diurno – Disposizioni operative" si dava mandato all'Ufficio di Piano del Settore Politiche Sociali affinché si attivasse "in stretto raccordo con la Regione Emilia Romagna e con le IPAB Stradi e Castiglioni, per gli adempimenti necessari ad ottenere il decreto di estinzione delle due strutture, nonché per governare il processo per l'ottenimento dell'accreditamento definitivo:

- a seguito dell'estinzione dell'IPAB, del conferimento nell'Istituzione e del raggiungimento della responsabilità gestionale unitaria, per quanto attiene la Castiglioni;

- nel tempo più breve possibile in capo al privato gestore accreditato transitoriamente per quanto riguarda l'IPAB Stradi, con approvazione di specifico contratto di servizio che dovrà tra l'altro includere la previsione di un'assistenza socio-assistenziale giornaliera aggiuntiva rispetto agli standard dell'accreditamento, da ridurre progressivamente nell'arco dei primi tre anni di contratto fino ad adeguarsi a detti standard, il cui onere economico è a carico dell'IPAB Stradi fino alla sua estinzione e successivamente dell'Unione nel limite delle risorse dell'avanzo di bilancio derivante dalla chiusura della gestione dell'IPAB Stradi, che viene trasferito nel bilancio dell'Unione con destinazione vincolata, come da deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 6/2015".

Il suddetto contratto di servizio per l'Opera pia Stradi è stato approvato con determina dirigenziale nr 185/2015 e l'assistenza socio assistenziale giornaliera aggiuntiva comporta una spesa presunta di 178 mila euro sull'annualità 2016-2017, da finanziarsi con avanzo vincolato.

La quota di avanzo presunto vincolato ex Opera Pia stradi al 31/12/2015 è di 347.522.

Una quota di 178.000 viene destinato nel bilancio di previsione 2016 al finanziamento dell'assistenza integrativa (di cui 105.000 sull'annualità 2016 e 73.000 tramite Fondo pluriennale vincolato sull'annualità 2017).

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	178.000,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>178.000,00</b>

## 8. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

L'elenco degli interventi programmati per le spese di investimento con l'indicazione delle relative fonti di finanziamento è contenuto nel Piano degli Investimenti 2016-2018 rappresentato nella seconda parte della sezione operativa del DUP 2016 -2018 a cui si rinvia.

## 9. Investimenti stanziati nel bilancio di previsione in mancanza del relativo cronoprogramma

Gli investimenti previsti nella parte in conto capitale del bilancio comportano spese esigibili nell'annualità 2016 pertanto non è stato necessario prevedere l'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato.

## **10. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

Ad oggi l'Ente non ha in essere garanzie a favore di altri enti/soggetti

## **11. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

## **12. Elenco enti e organismi strumentali**

Ai sensi dell'art. 11-ter del d.lgs. 118/2011 si definisce **ente strumentale controllato** di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Si definisce, invece, **ente strumentale partecipato** da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

L'Unione dei comuni del distretto ceramico non ha enti controllati o partecipati come definiti ai sensi del sopra descritto art. 11-ter del d.lgs. 118/2011 ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

### 13. Elenco degli enti strumentali e delle partecipazioni possedute

#### • Organismi strumentali

Ai sensi dell'art 11 –ter del Dlsg 118/2011 si definiscono enti strumentali controllati: “

Gli organismi strumentali dell'Unione sono:

- “a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante”

Gli organismi strumentali dell'Unione sono:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	% PARTECIPAZIONE
ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA	Gestione del patrimonio e realizzazione di opere pubbliche	100%

#### • Società partecipate

Ai sensi dell'art. 11-quater del d.lgs. 118/2011 si definisce **società controllata** da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a. il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b. il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Ai sensi dell'art. 11-quinquies del d.lgs. 118/2011, per **società partecipata** da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, **dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.**

Le società partecipate dall'Unione sono:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	% PARTECIPAZIONE
Lepida spa	Realizzazione e gestione rete regionale a banda larga e servizi di connettività	0,0016%